

# «Nuova illuminazione e un chiosco interattivo La mia Galleria Estense»

La direttrice Bagnoli: «Jazz, letture e visite guidate»

di **STEFANO MARCHETTI**

**IL 26 OTTOBRE** arriverà la decisione del consiglio di Stato e si saprà se i cinque direttori 'stranieri' dei musei nazionali, la cui nomina a maggio era stata annullata dal Tar del Lazio (sentenza poi temporaneamente congelata), potranno restare al loro posto. Martina Bagnoli, direttrice delle Gallerie Estensi, che due anni fa, per assumere questo ruolo, è rientrata in Italia dagli Stati Uniti, non si sente comunque fra color che son sospesi: «Io ho continuato a lavorare secondo l'incarico che ho ricevuto. Attendo la sentenza con fiducia. Oggi presento il calendario delle iniziative delle Gallerie per i prossimi mesi, e stiamo già predisponendo i programmi per il 2018», dice.

**LA** Galleria Estense di Modena sta cambiando volto, così come la Pinacoteca di Ferrara. Uno dei primi (impegnativi) compiti che la dottoressa Bagnoli si è trovata di fronte è stato proprio quello di 'mettere a sistema' i vari istituti culturali che le sono stati affidati e che in precedenza avevano vite separate, la Galleria e la Biblioteca Estense di Modena, il Palazzo Ducale di Sassuolo e la

Pinacoteca Nazionale di Ferrara. «La riorganizzazione è stata effettuata e adesso possiamo andare avanti spediti», spiega la direttrice. Sia a Modena che a Ferrara, per esempio, si sta intervenendo sugli allestimenti: «Qui alla Galleria Estense, per esempio, grazie alla generosità della casa editrice Franco Cosimo Panini abbiamo installato una nuova illuminazione a led in altre due sale, fra cui quella dei ritratti con il 'Francesco I' del Velazquez - sottolinea ancora la dottoressa Bagnoli -. Il progetto è di rinnovare l'intera illuminazione della galleria». Verrà anche allestito un chiosco interattivo all'ingresso del Palazzo dei Musei, e sarà lanciata una app per il Lapidario Estense, così come un video con la storia degli Este.

**ALLE** Gallerie Estensi ci aspetta apre quindi «Un autunno di delizie», che comprende visite guidate e aperture serali, concerti di musica antica o jazz, letture sceniche e anche iniziative per i bambini. «Vogliamo proprio aprire le Gallerie alle famiglie, perché i più piccoli si rendano conto che il museo non è

noioso, anzi può essere divertente. Per questo organizzeremo perfino una caccia al tesoro qui in Galleria», sorride Martina Bagnoli. Fra le varie iniziative, segnaliamo anche la performance di Alessandro Bergonzoni all'Estense, domenica 17 alle 15, in occasione del Festival Filosofia, e dal 27 settembre alla Biblioteca le letture di libri di viaggio (a cura dei giovani attori dello Sted di Modena), che saranno il preludio a una mostra sulle «Meravigliose avventure», con i racconti dei viaggiatori del passato, in programma dal 15 marzo 2018.

**I VISITATORI** sembrano aver (ri)scoperto la Galleria. «Nel 2016 abbiamo contato circa 26.500 ingressi - segnala Martina Bagnoli -. Certo, sono numeri ancora bassi rispetto ad altre gallerie, ma teniamo presente che nel 2011, l'ultimo anno in cui la Galleria fu aperta prima del terremoto, si contarono 16.000 visitatori».

## INGRESSI

**Sono stati circa 26.500**

**nel corso del 2016**

**Nel 2011 furono 16mila**





**La mostra dedicata alle  
miniature ebraiche che  
aprirà al pubblico  
domenica  
Sotto Martina Bagnoli,  
direttrice della Galleria  
davanti al Velazquez**

